



Un gol fantasma ferma i bianconeri. L'Inter perde, gli ultrà assaltano la tribuna d'onore

Parma-Juve, testa a testa

BETTEGA INFURIATO. La scalata della Juventus alla vetta della classifica è stata bloccata da un pareggio (1-1) al «Delle Alpi» con un gol fantasma del Genoa (Galante all'87'). Infuriato il vice-presidente bianconero Roberto Bettenga dopo aver avuto la conferma della rete irregolare. «Non è il primo episodio di questo genere che avviene ai nostri danni, la società deve prendere una posizione ufficiale». La squadra di Lippi, con una partita da recuperare, è ora seconda, ad un punto dal Parma.



È morto Rozzi il presidente dell'Ascoli

PARMA, VITTORIA SOFFERTA. Il Parma di Nevio Scala ha riconquistato la testa della classifica grazie alla vittoria ottenuta a Bari (2-1). Un successo sofferto, contro la squadra pugliese passati in vantaggio con un gol di Zola al 13', gli emiliani sono stati poi raggiunti quasi subito dal Bari (gol di Tovalieri al 20'). A meno di un quarto d'ora dal termine della partita Crippa ha messo a segno la rete decisiva e ha sancito la vittoria del Parma e il suo primato.

L'INTER PERDE ANCORA. Per l'Inter è sempre più crisi la squadra allenata da Ottavio Bianchi ieri ha perso a San Siro con la Lazio per 2 a 0. È la terza sconfitta in sette giorni per i nerazzurri, che due domeniche fa, sempre in casa, erano stati battuti dal Napoli, mentre martedì erano stati superati dal Foggia in Coppa Italia. Contestato il presidente Pellegrini: gli ultrà hanno tentato un assalto alla tribuna, ma sono stati respinti dalla polizia. Fisci contro giocatori e allenatore da parte del pubblico interista ormai amareggiato per le prove della squadra.

SAMP A VALANGA. La Sampdoria battendo per 5 a 0 il Cagliari, ha scalato diverse posizioni in classifica, riportandosi subito a ridosso delle prime. All'Olimpico Roma e Milan hanno pareggiato 0 a 0, la partita a tratti è stata divertente, anche se le due squadre hanno giocato con molta prudenza, cercando di scoprirsi il meno possibile. Le occasioni migliori per i rossoneri.

A PAGINA 15

Effetto Beatles

A ruba il nuovo disco e arriva un libro su Lennon & C.

Due dischi, un libro, i Beatles tornano ancora sulla breccia. Il doppio cd antologico *The Beatles - Live at the BBC*, che raccoglie le registrazioni realizzate dai Fab Four dal '63 al '65, sta monopolizzando le vendite discografiche natalizie un po' dovunque nel mondo. E intanto nelle librerie arriva il libro *The Beatles - L'opera completa*, un volume nel quale Ian McDonald scheda le 211 canzoni che compongono la discografia ufficiale del gruppo inglese.

PISTOLINI SOLARO

A PAGINA 11

Omaggio a Volonté

Attori e registi al Mignon con il film «Indagine»

Omaggio a Gian Maria Volonté l'attore recentemente scomparso ieri al Mignon di Roma in occasione delle mattinate del cinema organizzate dal nostro giornale. È stato proiettato *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* film ancora notevolissimo, e tanti amici e collaboratori del grande attore sono venuti a ricordarlo. Presenti fra gli altri Lizzani, Maselli, Rosi, Greco, Montaldo, la sua ex compagna Armenia Balducci e lo sceneggiatore di *Indagine* Ugo Pirro.

ALBERTO CRESPI

A PAGINA 13

Geografie

Dai Balcani all'Italia la nostra storia sulle onde dell'Adriatico

Il mare e la storia accomunano le due coste dei Balcani e degli Appennini. La cronaca di questi ultimi anni racconta la disperazione e la distruzione di uno dei due versanti. Una tragedia che non può non colpire profondamente chi nasce guardando l'Adriatico. Eppure l'Adriatico non è un bacino di pace.

PREDRAG MATVEJEVIC

A PAGINA 3

Se Combat vende 100mila cassette

LA PRIMA PUNTATA di Combat Film trasmessa venerdì 9 dicembre scorso e seguita da un dibattito televisivo condotto da Bruno Vespa, è andata in edicola in una versione adatta al video e ha venduto in pochi giorni centomila copie ma le richieste sono lungi dall'esaurirsi. La Rai e la Rcs che l'hanno prodotta, ne stamperanno subito altre ventimila. Il programma prevede ventiquattro videocassette e se gli italiani continueranno ad acquistarle come hanno incominciato a fare si tratterà del primo grande successo editoriale del genere storico-documentario nel nostro paese.

C'è da chiedersi quali sono le ragioni del successo e che cosa il successo significa dal punto di vista culturale e del costume degli italiani.

Diciamo subito che le immagini a differenza di precedenti serie della Rai e della Fonti Cetra, che non ave-

vano riscosso un particolare successo sono state montate da un regista che sa il fatto suo e la loro qualità, compatibilmente con i tempi in cui furono girate dagli operatori americani al seguito delle truppe è accurata, in qualche caso spunta persino il colore.

Ma - occorre sottolinearlo - sono offerte ai telespettatori senza uno sforzo effettivo di contestualizzazione e spiegazione storica.

I commenti dei curatori degli esperti degli storici sono usate come una mera didascalia delle immagini, una sorta di ciliegina su una torta che è fatta di una pasta indifferenziata che non ha colore e che mette tutti sullo stesso piano, non solo i caduti come sarebbe giusto ma anche i valorosi per cui quei caduti combattero-

no il peso dello scontro che allora si svolgeva: la lotta in due parole tra la libertà e la democrazia da una parte, l'oppressione e la barbara nazista e fascista dall'altra.

Si sollecita, in altri termini, la tendenza propria del mezzo televisivo a trasformare la visione del passato in puro spettacolo come una sequela di immagini di cui non importa l'interpretazione né l'analisi. Il famoso «eterno presente» di cui parlarono alcuni autori nei primi anni di sperimentazione del nuovo mezzo di comunicazione.

E si fa questo a sentire i curatori della serie per non sovrapporre né voci né tesi allo scorrere delle immagini secondo il vecchio pregiudizio ormai distrutto dagli studi dell'ultimo trentennio per cui le immagini fotografiche o cinematografiche sono di-

per se la verità. Si afferma ancora: lasciamo agli spettatori di vedere e giudicare.

Ma un simile ragionamento avrebbe qualche possibilità di funzionare se la conoscenza della storia contemporanea fosse diffusa almeno un poco tra gli italiani. Questo purtroppo non è vero e abbiamo ogni giorno conferme del grado di ignoranza della nostra storia recente di cui è colpevole anzitutto la scuola ma anche la televisione come servizio pubblico.

Stando così le cose il risultato è quello di confondere ancora le poche idee in proposito della maggioranza dei telespettatori e indurli a mettere sullo stesso piano le due parti in lotta, tutte e due feroci, crudeli, dedite all'assassinio e alla fucilazione. Ignorando una piccola differenza: opposti erano gli ideali per cui si combatteva e questo è il senso della guerra in Italia tra il 1943 e il 1945.

PRATICHE P EDITRICE

IL GRANDE CINEMA

Nicholas Roy
AZIONE!
L. 35 000 pp. 344

Alberto Morsiani
SCENE AMERICANE
L. 23 000 pp. 156 illustrato

Chris Rooley
IL CINEMA SECONDO CRONENBERG
L. 32 000 pp. 304 illustrato

Stuart M. Kaminsky
GENERI CINEMATOGRAFICI AMERICANI
L. 25 000 pp. 224 illustrato